

Come abbiamo fatto noto in altra occasione lo Stabilimento Tecnico ha un altro cantiere a Linz sul Danubio: la più grande nave ivi varata aveva una stazza di 550 tonn. e fu costruita per conto di armatori russi di Roskoff.

L'altro stabilimento di costruzione è il cantiere di San Rocco che dal 1909 al 1912 ha fatto parte dello Stabilimento Tecnico.

L'amministrazione non ebbe però idea felice nel porre tal cantiere sotto la direzione di tedeschi, inquantochè sono da ciò derivati disordini abbastanza gravi per il fatto che gli operai locali sono italiani, parlano italiano ed hanno sentimenti italiani.

Nel 1912 quando i lavori d'ingrandimento del porto Francesco Giuseppe richiesero l'abbandono da parte del Lloyd Austriaco dell'arsenale delle costruzioni, molto opportunamente fu intrapresa la riorganizzazione del cantiere San Rocco. La metà del capitale all'uopo occorrente fu provveduta dal Lloyd Austriaco e il rimanente dallo Stabilimento Tecnico Triestino. In tal modo il cantiere riuscì ad assicurarsi il lavoro poichè il Lloyd Austriaco aveva un programma di costruzioni prestabilito da compiere. Il direttore tecnico dello Stabilimento fu nominato dal Lloyd Austriaco, mentre il direttore amministrativo venne designato dallo Stabilimento Tecnico. Ciascuna compagnia ha poi un egual numero di membri nell'ufficio di direzione.

Sotto l'attuale direttore tecnico sig. W. Overhoff il cantiere ha fatto rapidi progressi. Vi sono stati costruiti piroscafi di lusso per passeggeri del tipo del *Gablonz* e del *Marienbad*, nonchè piroscafi da carico del tipo del *Caterina Gerolimich*. Le navi costruite in tale cantiere stazzano complessivamente 50.000 tonnellate.

All'apertura delle ostilità il cantiere era occupato nella costruzione di quattro grandi piroscafi per il servizio dell'India da effettuarsi dal Lloyd Austriaco. Il primo di tali piroscafi, l'*Hungaria*, era quasi terminato.

Annesso al cantiere vi è un bacino di carenaggio capace di contenere navi di 400 piedi di lunghezza e 22 piedi